

# LA VOCE

della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (Arluno) - Domenica 06.10.2019

## APPUNTAMENTI E PROPOSTE:

- 1. Lunedì 7 Ottobre, alle ore 21.00** si terrà la S. Messa per i defunti che Il Signore ha chiamato a sé nello scorso mese di Settembre.
- 2. Martedì 8 Ottobre, alle ore 21.00**, in casa parrocchiale si ritrova la Commissione per l'elezione dei Consigli Pastorale e Affari Economici della parrocchia. Le votazioni si terranno **domenica 20 Ottobre**.
- 3. Giovedì 10 Ottobre, alle ore 21.00**, in chiesa parrocchiale: **testimonianza di padre Damiano Puccini**, missionario italiano impegnato in Libano nell'accoglienza dei profughi siriani.
- 4. Venerdì 11 Ottobre, ore 19.30**, in oratorio: **Primo Incontro del Gruppo Preadolescenti**. Preghiera, cena e gioco insieme.
- 5. Domenica 13 Ottobre, ore 19.00, a Vanzago: Incontro Decanale di Apertura per il Gruppo Giovani**. Riflessione di **don Marco Cianci**, responsabile della pastorale universitaria, cena e testimonianze sulle esperienze estive.
- 6.** Si ricorda che, come da alcuni anni a questa parte, **il cammino dell'Iniziazione Cristiana** (il "catechismo") **ha la durata di quattro anni**. Il percorso dunque termina normalmente in quinta elementare ed inizia in seconda elementare. Chi iniziasse in terza o quarta elementare, sappia che il percorso prevede comunque la durata di quattro anni. Per le iscrizioni rivolgersi a don Paolo.

## INFORMAZIONI UTILI:



**PARROCO:** don Giacinto Tunesi  
Casa Parrocchiale: Piazza Pozzobonelli, 1  
tel. 02.9017184 - cell. 335.618.6326



**VICARIO PARROCCHIALE:** don Paolo Invernizzi  
Oratorio Sacro Cuore: Via Marconi, 28  
tel. 02.90379371 - cell. 338.7687817



### ORARI SANTE MESSE

Feriali: da lunedì a sabato ore 8.00  
mercoledì e sabato anche ore 18.00  
Festive: ore 8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.00  
(prefestiva: ore 18.00)



### ORARI SEGRETERIA

La segreteria è aperta dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00



### SANTE CONFESIONI

Ogni sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00



### SANTO BATTESIMO

Ogni quarta domenica del mese alle ore 16:00

# “PURCHÈ IL VANGELO VENGA ANNUNCIATO”

Lettera per il mese missionario speciale - ottobre 2019  
(da “La situazione è occasione”, Arcivescovo Mario Delpini)

## 3. La sollecitudine fraterna

La condivisione dei sentimenti di Gesù rende possibile ai discepoli amare come Gesù ha amato, amare le persone. Non basta cercare cure palliative alla disperazione di essere nati per morire. Gesù rende capaci i discepoli di quell’amicizia che offre la parola che libera, la testimonianza della grazia che salva, la condivisione della speranza che non delude. Gesù, infatti, è la vita e chi vive e crede in Lui non muore in eterno.



## 4. Ogni situazione può diventare occasione

Paolo in carcere invece di deprimersi e scoraggiarsi trasforma la sua situazione in una occasione “per il progresso del Vangelo” (Fil 1,12). È quindi doveroso interrogarsi su come ciascuno nel suo contesto di vita familiare, professionale,

comunitario può trovare l’occasione propizia per condividere quella visione del mondo che il Vangelo ispira e quel riferimento irrinunciabile a Cristo: “purché [...] Cristo venga annunciato, io me ne rallegro e continuerò a rallegrarmene” (Fil 1,18)

## 5. Il “paradigma” della missione

La *missio ad gentes* è paradigma per la vita e la missione della Chiesa. Anche questa formula può restare una proclamazione che non incide nella vita della nostra Chiesa diocesana se non è oggetto di riflessione, di confronto e di scelte. La *missio ad gentes* trova la sua attuazione esemplare negli istituti missionari e nell’invio di fedeli della Chiesa ambrosiana, preti, consacrati e consacrate, famiglie, laici e laiche, in altre Chiese. La *missio ad gentes*, contrariamente alle inerzie delle nostre abitudini, è anche reciproca: è una grazia accogliere fratelli e sorelle che da altre terre vengono ad abitare tra noi in ragione del Vangelo. Che cosa ha di paradigmatico questo modo di vivere la missione che è di tutti e di tutta la Chiesa? A me sembra che gli elementi caratterizzanti siano il partire, l’inserirsi; il collaborare con la Chiesa locale, quindi l’uscire da un contesto e da una cultura vivendo una vera e propria operazione di inculturazione e di itineranza.

In questo servizio ad altre chiese si impara a dire e ad ascoltare il Vangelo in un modo nuovo, con un’altra lingua dentro un’altra cultura. E offerta la grazia di constatare i frutti che il Vangelo produce quando è seminato in un terreno diverso da quello di casa propria, i contrasti che il Vangelo suscita, l’importanza di “tornare al Vangelo” nel suo contenuto essenziale, che la persona del Signore Gesù, ieri, oggi e sempre. Può risultare più evidente che tutto quanto la tradizione ha scritto in formule dogmatiche, in dottrina morale, in formulazione canonistica è frutto della recezione del messaggio di Gesù che annuncia il Regno di Dio, ad esso subordinato e relativo.